

CRONACA DI UDINE

Commenti al commento di una seduta

Ricordiamo:

Il sig. Barbina dice che «dalla fedele cronaca della prima riunione del Consiglio Comunale appare chiaro che nonostante lo sbarco dei partiti di sinistra quale è cosa strana andava alla pericolosa e caso strano la coda sarebbe stata della Democrazia Cristiana».

No, non ricordo il motivo dei commenti, sarebbe perché dalla fedele cronaca risulta che la coda «è proprio della Democrazia Cristiana e non nessun coda strano» perché dalla cronaca cosa risulta inequivocabile.

Il sig. Barbina dovrebbe sapere che i suoi commenti sono un po' scarsi. Sarebbe più preciso degli accordi, non di carattere personale ma quali rappresentanti dei loro partiti, con i rappresentanti degli altri partiti, si sono costituiti per la riunione sparsa che la Democrazia Cristiana sia un partito e non una accozzaglia di individui assillati, per le norme che si sono imposte ai due partiti nel corso della riunione in oggetto e gli accordi non stabilivano nessuna «libertà di azione» per parte degli aderenti al partito ma anzi li impegnavano.

E poi, il valore è sempre valore. Ma anche lo squadrato può essere stato valoroso nelle sue imprese, e anche le brigate nere nei rastrellamenti. L'azione condotta dall'esercito Italiano in Grecia, in Francia e in Jugoslavia, trasferita sul piano dei rapporti tra Nazioni, non ha nulla di diverso da quello degli squadristi o delle brigate nere.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Purtroppo poi per il signor Scirritti il «esercito della siccità», da lui definita «berta» deve aggiungere che «la siccità» che faceva era stata fatta dai suoi non dai partiti minacciati perché intervenne proprio lui in rappresentanza del suo partito, perché francamente non riesce a comprendere il carattere di questo suo intervento.

Circa la violazione dell'accordo coi elettori e chiaro che questa violazione non è cosa che faccio era stato fatto da un partito repubblicano in quanto il corso elettorale, con la sua grananza ha dato mandato proprio alle autorità di fare la tesi della Giunta. E quindi per colpa di collaborazione da parte di tre partiti della sinistra che si addiavano ad accettare alla Democrazia Cristiana il Passo Doleito e tra Ascaso con i vincoli stabiliti nell'accordo stesso.

Invece non è vero che to sia un nuovo domenica nel senso di infestabile espresso dall'avv. Costantini, perché era tale fin dai tempi in cui le donne donne di mia madre mi insegnarono la rettitudine, l'onestà e la verità senza distinzione fra formule e sostanze.

Antonio Feruglio

Egregio signor Direttore,

Il signor Scirritti del suo articolo sul primo posto del giornale Comunale me ne suggerisce un altro e la prego di voler pubblicare:

Quale unico rappresentante in Consiglio Comunale di quel vecchio partito liberalo Democratico, per tanti anni teme le redini del Comune ed in verità così esito da nessuno disprezzato, non avendo fiducia da qualche tempo mi sono impegnato nella scarsità del peso che noi liberali possiamo ormai esercitare in comune.

Non è vero che ho fatto perché ho voluto ragionare con i suoi colleghi se avessi parlato avrei dovuto dire di essere sorpreso dell'insorgere dei comunisti quando i due assessori loro vicini erano stati eletti con meno dei dieci voti. Meno voti, ma pur sufficienti per la loro nomina.

Naturalmente i rappresentanti dei tre partiti usciti dalla tesi di maggioranza hanno fatto una campagna per uno non avendo partecipato all'«ultima fraterna» e quindi di nulla sapevano di quel che era accaduto.

Lo speravo per una fortuita combinazione e cioè per la vivace tradizione che non seguì, accusando i comunisti l'opposta sponda di aver accreditato alla parola d'aria.

Es è vero che a chi non prende parte all'accordo ma a chi del resto è parte in Consiglio avrei voluto chiedere a quale parola? A quella di adottare due assessori comunali e non due assessori comunali.

Vi ringrazio ma col loro numero di voti. Si tratta comunque di orgoglio di parte, di gelosia di partito, ragioni che secondo l'osservatore non possono non muovere davvero tanta considerazione.

Per poi questi schieramenti sono liberali quando urbano con le coscienze e piccoli ci rendiamo conto che non cercano e giudiciamo con minor severità.

Un altro cento voto fuale se non mi fosse parso superato dal tempo di interruzione del deputato Signor Quagliariello. Allora, parlando con un «no» che non poteva essere maiestatico (date le sue convinzioni in materia istituzionale) assicurai che delle élites all'opposizione erano state affidate ai democristiani, che i due uomini dei tre partiti usciti con maggioranza dalle urne, sotto l'ala-guida del sindaco Costantino.

Nessuna opposizione dunque ma sincera collaborazione.

Per quello che possa valere data la nostra pochezza.

Egidio Zoratti

A proposito della ricostituzione dell'8° alpini

Ricordiamo:

È mai possibile che l'immenso numero di persone sia stato inutile? È mai possibile che milioni di famiglie siano state gettate nel lutto, che paesi interi siano stati devastati che si sia visto e sperimentato come tutto un popolo può diventare bestia a causa della guerra, e tutto ciò invano?

È ciò che ho pensato leggendo un tratto su «Libertà» di sabato scorso.

Negli ultimi mesi della lotta quando sentivamo avvicinarsi il giorno della liberazione dicevamo: «Dici tanto di dirsi e di credere quanto ci conforta: esso farà intendere a tutti e per sempre tutto ciò che cosa sia la guerra, esso farà dire a tutti e per sempre tutto ciò che sia di nazionalistico e di militaristico».

Non è servito a nulla, per certa gente. E di questo si deve avere paura.

E' di poche settimane fa un'intervista nientemeno che di Badoglio, in cui il grande maresciallo diceva che l'Italia deve ricostituire il proprio esercito, un esercito forte, forte quanto quello della Francia. Par di sognare.

Oggi si parla di ricostituzione dell'8° Alpini, di «più belle virtù militari» e di «maggiore fortuna della Patria immortale».

È necessario avvertire che chi scrive questo è un ex ufficiale dell'8° Alpini, uno di quelli che come si diceva allora hanno fatto il proprio dovere, uno che amava gli alpini che con lui hanno diviso fatiche, sofferenze e rischi, e che ancora oggi si sente ad essi legato da vincoli di ricordi e di affetto.

Non è la notizia in sé e poi se lo Jai, Nardini, Tonel-

Grave fatto di sangue in Chiavris

Spara all'impazzata in un'osteria provocando un morto e tre feriti

L'omicida percosso dai presenti

Non potevano essere oltrepassate di molto le 20.30 di domenica Pascua quando nell'osteria «Al Ponte» in Chiavris è avvenuto un gravissimo fatto di sangue.

In quell'ora, in detto locale l'animazione era grande e numerosi clienti vi sostavano in un'atmosfera naturalmente un po' movimentata. Il chiaffo è quasi assordante e poco si può sapere di cosa succede in uno e nell'altro sala dell'osteria.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra fascista.

Così, pensò ho servito insieme, il sig. Barbina i due che intervennero nell'accordo (Giov. Tessitori e Schiatti) ed il partito della Democrazia Cristiana.

Con la guerra partigiano (e giova ricordarlo alla vigilia di una ricorrenza significativa) il popolo italiano - il popolo, non gli uffici dell'esercito - si è liberato dell'ondata di una guerra combattuta a fianco dei nazisti contro gli alleati Ogni giorno si è battuto e con solidarietà di scioperi e dimostrazioni e con guerre in Grecia e in Russia, e gli uffici stanno sollecitando a Roma, e magari alla cerimonia della consegna invitarono anche il Governatore Alleato! E mentre l'Italia faticosamente cercava di meritarsi un posto tra le Nazioni civili, per poter avviare relazioni amichevoli coi popoli d'Europa, tenta di far dimenticare il passato, ci sono i militari che pensano a ricordarlo al mondo intero valorizzando la guerra